

RICERCA LIUC

Ecco come i big data trasformano la supply chain

- –di [Luca Orlando](#)
- 22 marzo 2018



«Perché lo facciamo? Perché i nostri prodotti finiti sono 50mila». Massa sterminata quella che deve gestire Giorgio Selvatici, anche se ora a supportare il logistics & distribution manager di BTicino arriva la tecnologia. Che riguarda non solo il reperimento ma soprattutto l'interpretazione dei dati.

«Anche prima c'erano informazioni - spiega il manager - ma era difficile aver delle sintesi chiare e soprattutto decidere come riprogrammare la produzione in caso di imprevisti. Ora ci riusciamo, grazie alle logiche 4.0».

[Cybersecurity e big data all'Academy 4.0 del Kilometro Rosso](#)

Non un caso isolato quello del manager, perché l'utilizzo dei big data all'interno dell'intera supply chain sta diventando ormai pervasivo, coinvolgendo già la maggioranza delle imprese. Lo dimostra la ricerca sul campo dell'università Liuc di Castellanza, che ha interpellato sull'intero territorio nazionale 350 aziende. Il 40%, è vero, ancora non ha alcuna esperienza in questo ambito. C'è però un 17% di aziende che ha già adottato almeno una di queste applicazioni, a cui si aggiunge un altro robusto 43% che ha già avviato sperimentazioni o studi di fattibilità.

In BTicino, ad esempio, si è creato un link diretto tra la produzione e la rete di trasporto, permettendo di realizzare anche contratti innovativi con i vettori sulla base delle performance e dei ritardi reali, ora monitorati con precisione grazie alle nuove tecnologie.

«Questo riduce i nostri costi e rende più tempestivo il servizio. Insieme ad altre applicazioni, come la realtà aumentata nei magazzini o la connessione dei processi produttivi - aggiunge Selvatici - migliora la nostra competitività».

Verso l'agricoltura del futuro: tra sostenibilità e Big Data

Per i big della logistica i benefici sono ancora più ampi, come dimostra l'esperienza di Ups. Grazie all'utilizzo di un sistema di navigazione e ottimizzazione stradale (Orion) - spiega Karl Haberkorn, Managing Director di UPS Italia - su base mondiale il gruppo registra un risparmio annuo di 400 milioni di dollari; 38 milioni di litri di carburante in meno, che a loro volta abbattano di 100mila tonnellate le emissioni di CO2.

Se muoversi è un problema, lo è anche la situazione opposta, lo stop forzato. Tema che a lungo ha crucciato Leonardo, in grado di reperire in tempi rapidi i pezzi di ricambio necessari per la rimessa in servizio dei propri elicotteri, mentre più arduo era recuperare in tempo reale la massa di certificazioni tecniche relative, spesso in formato cartaceo.

«Abbiamo lavorato insieme a loro per creare un sistema documentale evoluto - spiega il general manager di Xerox Gianmaria Riccardi - accoppiando già all'ingresso il pezzo fisico e il relativo dossier. Stampabile poi al momento semplicemente recuperando il codice della parte di ricambio. Questo ha consentito di abbattere enormemente i tempi, addirittura a pochi minuti».

L'università diventa digitale: boom di informatica e percorsi sui big data

Dall'analisi Liuc emerge come "fonte" prioritaria di dati il sistema gestionale interno (82%), anche se vanno diffondendosi le raccolte effettuate attraverso sensori Rfid o Gps, che permettono di tracciare prodotti o semilavorati.

Anche se la strada pare ormai aperta, restano evidenti le criticità: il 44% trova ostacoli nell'interpretazione dei dati, il 42% nelle competenze tecniche disponibili per gestirli. E il 40%, infine, vede ancora uno squilibrio tra i costi necessari per l'implementazione di questi sistemi e le opportunità o i risparmi generati.

Tempo qualche anno e probabilmente questi numeri saranno di gran lunga più piccoli.

© Riproduzione riservata

INCONTRO ALLA LIUC

Il futuro della logistica e le strategie di Amazon

CASTELLANZA - Day one. Come fosse sempre il primo giorno. Così funziona da Amazon: «Perché il declino di un'azienda inizia già al secondo giorno», ha spiegato Tareq Rajjal, general manager dell'azienda leader del commercio on-line. Il suo intervento ha aperto una tavola rotonda al termine di un convegno tenutosi alla Liuc sul tema della logistica e come i big-data la rivoluzioneranno. Oltre ad un'alta motivazione, anche la matematica giova alla causa di un'azienda che fa dello stoccaggio dei prodotti e della velocità di distribuzione la propria ragion d'essere: «La nuova frontiera dell'intelligenza artificiale, potrei scommetterci, riguarderà l'elaborazione di una grande quantità di dati, i cosiddetti big-data appunto, e la loro massimizzazione», ha precisato.

Per Karl Haberkorn, managing director di UPS Italia. Il dilemma è lo stesso di un commesso viaggiatore: «Dato un elenco di città e le distanze tra ogni coppia di città, trovare il percorso più breve per visitare ciascuna città e tornare a quella di origine». Nel caso specifico, la soluzione è stata affidata ad un software. Altri casi di successo sono stati esposti da Giorgio Selvatici della Bticino, da Marta Fuentes di BXB Digital, da Gianmaria Riccardi di Xerox e da Francesco Mari un opinion leader indipendente.

«Ciò che proponiamo è di osservare e sfruttare i big data come fenomeno socio-tecnico», ha commentato Aurelio Ravarini della Liuc Business School in apertura di convegno dopo i saluti del collega Fabrizio Dallari. «Secondo questa prospettiva, per quanto sia elevato il potenziale delle tecnologie abilitanti i big data, è necessario studiare i vincoli e le condizioni, tecnologiche e organizzative, alle quali progettare realisticamente iniziative di successo, in grado di sfruttare tale potenziale».

Carlo Colombo



Successo per il convegno “Big Data & Digital Supply Chain: a che punto siamo?” alla Liuc di Castellanza



CASTELLANZA, 22 marzo 2018-Più di 500 gli iscritti al convegno “Big Data & Digital Supply Chain: a che punto siamo?”, che si è tenuto ieri presso la Liuc Università Cattaneo.

Una grandissima affluenza, chiaro segnale dell’interesse crescente nei confronti dei Big Data e del ruolo che possono giocare nel miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia dei processi logistici.

Ad aprire i lavori **Fabrizio Dallari, professore di Logistica e Supply Chain Management della Liuc Università Cattaneo, e Stefano Bianconi, Direttore Generale di Columbus Logistics.**

Un sodalizio quello tra l’Ateneo di Castellanza e Columbus Logistics che prosegue ormai da 3 anni e che vede Università e Impresa insieme per diffondere cultura logistica nel territorio.

Oltre al tema di assoluto interesse una carta vincente si sono rivelati gli ospiti di eccezione.

Protagonisti della tavola rotonda manager delle principali aziende nel campo di analytics, machine learning e gestione del dato quali Sap, Microsoft, Sas e Vodafone, che sono stati chiamati in causa per illustrare alla platea il ruolo che hanno i Big Data nello scenario attuale e le loro potenzialità.

A delineare il valore che possono generare i Big Data nella logistica e nella Supply Chain, nella seconda parte del convegno, i manager di Amazon, Bticino, Xerox e BXB Digital, che attraverso i loro interventi hanno dimostrato come sia possibile sfruttare la miniera di risorse informative per migliorare la customer experience, ridurre i rischi, ottimizzare l’utilizzo delle risorse ed aumentare la reattività della supply chain.



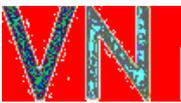
Molto apprezzato l'intervento di Tareq Rajjal, General manager di Amazon, che ha raccontato scenari di assoluta avanguardia che sono già una realtà nei magazzini del colosso di Seattle, come i robot che attraverso il machine learning riescono a calcolare il percorso più breve per rispondere agli ordinativi o la possibilità di calcolare i ri approvvigionamenti sulla base dell'andamento del traffico web.

A chiudere i lavori Francesco Mari, che ha offerto ai partecipanti una vision al 2025 su quelli che saranno i probabili scenari e le possibili applicazioni dei Big Data nei processi logistici.

Il convegno è stato patrocinato da Aused, associazione degli utilizzatori dei sistemi e delle tecnologie dell'informazione.

Anche quest'anno il convegno rappresenta l'evento zero del percorso manageriale "Liuc & Columbus Logistics Workshops", premiato come miglior progetto formativo in ambito logistico lo scorso novembre nell'ambito de "Il Logistico dell'Anno".

I workshop, giunti ormai alla loro terza edizione, prenderanno il via il 15 Maggio con il modulo "Soddisfatti del servizio e del costo di trasporto?"



I big data fanno il pieno all'università Liuc

L'aula magna ha ampiamente superato il "sold out", con 300 persone presenti e un centinaio rimaste fuori per il convegno "Big data e supply chain: a che punto siamo?"



I **big data** fanno il pieno alla Liuc di Castellanza. Nonostante la specificità del settore, chiamato a raccolta dal convegno "**Big data e supply chain: a che punto siamo?**", l'aula magna dell'università ha ampiamente superato il "sold out", con **300 persone presenti** e un centinaio rimaste fuori a guardare l'incontro in streaming insieme a molti altri studenti.

Galleria fotografica





È il segno tangibile di **un settore che ha completamente catalizzato l'attenzione** di ricercatori, manager ed imprenditori e che la digital transformation ha posto sfide che fanno sempre più parte del nostro presente.

A fare gli onori di casa la **Business School della LIUC**, con il professore di Logistica e Supply Chain Management **Fabrizio Dallari** insieme a **Stefano Bianconi** di **Columbus Logistics** e il patrocinio di **AUSED**, organizzatori del convegno.

Il panorama delle imprese quando si parla di Big Data si divide in due: da un lato i colossi e le grandi imprese che già da tempo stanno investendo pesantemente, da quell'altro la maggior parte

delle piccole e medie imprese che stanno alla finestra nell'attesa di capire come sfruttare la miniera dei propri dati.



Alla Liuc hanno parlato i big, aziende che su questi temi sono un punto di riferimento. **Sas, Sap, Vodafone e Microsoft** come player nel campo di analytics, machine learning e gestione del dato; **Amazon, Ups, Xerox, CHEP e la varesina Bticino** come esperienze a confronto proprio sull'applicazione dei big data nel flusso logistico della supply chain.

L'intervento di Giorgio Selvatici, Logistics and Distribution Manager di Bticino

La misura di dove siamo arrivati l'hanno data **Filippo De Vita** di Vodafone e **Tareq Rajjal** di Amazon. Il primo che per supportare lo spostamento dei dati delle sue utenze oggi ha un rete, la 4g, che è 200 volte più grande di quanto era quello delle reti di 4 o 5 anni fa.

Amazon, invece, muove oggi nei suoi magazzini robot che utilizzano il machine learning per calcolare il percorso più breve per rispondere agli ordinativi e magazzini che calcolano i propri rifornimenti sulla base dell'andamento del traffico web.

TUTTI GLI INTERVENUTI

Prof. **Fabrizio Dallari** (chairman), LIUC Business School
Stefano Bianconi, Columbus Logistics

Big Data: oltre l'hype, verso la Digital Supply Chain
Prof. **Aurelio Ravarini**, LIUC Business School

Il Machine Learning e la nuova rivoluzione 5.0
Prof. **Luca Gambardella**, IDSIA, Istituto di Intelligenza Artificiale, Lugano

Big Data & Digital Supply Chain: a che punto siamo?
Tavola Rotonda: modera **Andrea Provini**, Presidente Aused & Global CIO Bracco Imaging

Carla Masperi, Chief Operating Officer, SAP Italia
Alessandro Lombardi, Digital Transformation Advisor, Microsoft Italia
Claudio Broggio, Innovation Consultant, SAS
Filippo De Vita, Head Offer&GoToMarket Digital Solutions, Vodafone Italia

Quale valore per la Supply Chain si può generare dai Big Data? Esperienze a confronto

How Amazon Operations manage data to improve processes at the Fulfilment Centers

Tareq Rajjal, General Manager, Amazon

Shaping the future of the supply chain through Big Data & IoT

Marta Fuentes, Market Development Director, BXB Digital – Gruppo Brambles CHEP e IFCO

Searching through the warehouse with Google glasses

Giorgio Selvatici, Logistics and Distribution Manager, Bticino

Dematerialization in the Supply Chain 4.0 era

Gianmaria Riccardi, General Manager, Xerox

The road to logistics optimization

Karl Haberkorn, Managing Director, UPS Italy

Quali sono le nuove frontiere? Una vision al 2025

Francesco Mari, Independent Opinion Leader

di [Tomaso Bassani](mailto:tomaso.bassani@varesenews.it) tomaso.bassani@varesenews.it

Pubblicato il 21 marzo 2018

Video



[I big data in Bticino](#)